

ATTI

DELLA

SOCIETÀ DEI NATURALISTI

DI MODENA

MEMORIE

Serie III. - Vol. VII. - Anno XXII.

MODENA

TIPI DI G. T. VINCENZI E NIPOTI

—
1888

SOPRA UNA RECENTE INVASIONE
DEL
SYRRAPTES PARADOXUS ILL.

NOTA
DI
L. PICAGLIA



Il primo a richiamare l'attenzione dei Naturalisti sopra la recente comparsa nell'Europa del orientale *Syrraptes* è stato il Dott. R. Blasius Presidente del Comitato Ornitologico Internazionale, in seguito ad una comunicazione fattagli dal Dott. Taczanowski di Varsavia (21 Aprile). Il Prof. Agostino Bonomi nel *Bullettino del Naturalista di Siena* (Anno VIII, N. 5, Maggio 1888) pubblicava una noticina per rendere avvisati i Cacciatori Italiani della comparsa di questo singolare uccello. Pochi giorni dopo il Sig. Moretti Foggia Dott. G. B. mi faceva vedere la pelle di un uccello a lui sconosciuto, perchè gli sapessi dire a qual specie apparteneva, ed io subito e con grande contento riconobbi trattarsi di un ♂ del raro *Syrraptes paradoxus*, uccello che già conoscevo per averne visti due esemplari nella bella collezione dei Vertebrati (Provinciale) che il Prof. Caruccio fondava fin dal 1879 nel Museo Zoologico della Università di Modena.

Avendo in animo di pubblicare una noticina su questa interessante cattura, scrissi al Prof. E. H. Giglioli, Presidente del Comitato Ornitologico Italiano, per sapere se dopo il 1876 fosse stato preso in Italia alcun esemplare di questo interes-

sante abitatore dell'Asia centrale, al che egli rispondeva negativamente. Scrisi ancora al Prof. Bonomi pregandolo a darmi alcuni ragguagli su questa nuova invasione del *Syrnaptus*, il che egli gentilmente fece. Anche il Salvadori nella Gazzetta Piemontese del 20-21 ha fatto un richiamo e pubblicate alcune parole sulla interessante comparsa di questo uccello. Dalle notizie avute dal Bonomi e da quelle pubblicate dal Salvadori ricavo le seguenti notizie:

I. una ♀ è stata presa ad Hermanstadt (Transilvania) — II. alcuni branchi visti a Varsavia ai 24 e 25 Aprile; di questi branchi, uno contava non meno di 200 individui; a Varsavia furono anche presi due individui cioè l'uno il 21 l'altro il 26 dello stesso mese — III. due individui uccisi a Lipsia il 28 Aprile — IV. un ♂ ed una ♀ presi il 29 Aprile nel Comitato di Marmarosch — V. una ♀ presa colle mani da una contadina in Transilvania — VI. un ♂ ed una ♀ presi ad Haida nella Boemia Settentrionale — VII. un branco di 20 individui fu osservato a Bukon in Germania — VIII. un esemplare ucciso nell'Annover — IX. un altro trovato morto presso Vienna — X. un branco di 30 individui fu segnalato a Enzersdorf; di questo branco furono uccisi due individui.

Dalle notizie sin qui pubblicate risultami che presentemente nessun altro esemplare è stato notato in Italia dopo il 1876 all'infuori di quello da me osservato (1); mi affretto

(1) Quando scrivevo questa noticina non ero a cognizione di un articolo pubblicato sull'*Ordine di Ancona* il 28 Maggio, né di altri pubblicati dal *Fanfulla* il 31 Maggio ed il 5 Giugno, nei quali vengono date notizie sopra altre catture fatte in Italia e precisamente presso Faenza e tra Palo e Civitavecchia: posteriormente al mio articolo hanno trattato della comparsa di questo uccello in Italia il *Bollettino del Naturalista*, il *Giornale di Caccia e Corse* ed assai più diffusamente il *Salvadori*.

Il Sirate in questa primavera è stato osservato a Montagnana e Camposanpiero (Padova), a Palmanova (Udine), a Fano (Pesaro), a Villabotolamea (Verona), a Schio (Vicenza), a Salarolo presso Faenza (Ravenna), a S.^{ta} Severa tra Polo e Civitavecchia, a Cuvanella Po (Rovigo), a Orvieto (Perugia), a Panocechia (Parma), e nel mantovano: sopra 75 individui che vennero osservati in Italia ne furono presi 24, di cui

perciò a darne alcune brevi notizie riservandomi a tornarvi sopra se potrò ottenere altri ragguagli.

Questo esemplare che sarebbe l'undecimo preso in Italia dopo il 1863, epoca della prima sua apparizione fra noi, fu catturato nella Provincia Mantovana; l'animale, inseguito da un fanciullo mentre si era posato in terra, fu ferito con un pungolo in un'ala; lo si volle tener vivo, ma l'animale morì di inedia avendo rifiutato di prender cibo. Un signore al quale era stato dato non avendo mai visto alcun uccello simile a questo lo portò al Sig. Foggia, perchè lo studiasse, ed al caso lo imbalsamasse: sgraziatamente era già in istato di avanzata putrefazione, per cui non fu potuto imbalsamare (1).

Il *Syrnates parradoxus* è dal Carruccio dal Giglioli e da altri Naturalisti Italiani chiamato con nome volgare *Sirratte*; il Savi lo chiamò *Ganga forestiera*. Non so perchè non siasi per lui conservato il nome di *Eterocitlo*, che gli veniva dato dai nostri Zoologi sino dalla prima metà del secolo.

Mantova 7 Giugno 1888.

se ne conservarono 12; di questi 3 sono tuttora vivi (?) Il primo Serate fu visto in Italia il 24 Aprile l'ultimo il 28 Maggio.

Oltrechè in Italia ed in molti luoghi dell'Europa settentrionale ed Orientale è stato anche notato in Austria, Ungheria, Transilvania, Dalmazia, Sassonia, Moravia, Boemia, Pomerania, Slesia, Prussia, presso Amburgo, Holstein, Danimarca, Isole del Baltico, Svezia, Norveggia, Inghilterra, Turenna e Vandea.

(1) La sua pelle si conserva nel Museo Zoologico dell'Università di Modena.

INDICE

delle Materie contenute nel presente Volume

M. MALAGOLI. — Descrizione di alcuni foraminiferi nuovi del Tortoniano di Montegibbio (modenese). pag.	1.
L. MACCHIATI. — Prima contribuzione alla flora del viterbese »	7.
C. BERGONZINI. — Contribuzione allo studio della spermatogenesi »	62.
M. MALAGOLI. — Note paleontologiche sopra un <i>Astrogonium</i> e una <i>Chirodota</i> del pliocene »	69.
C. LEPORI. — Il <i>Pernis apivorus</i> Cuv. catturato in Sardegna »	73.
D. PANTANELLI. — Le acque sotterranee nella Provincia modenese »	81.
A. DELLA VALLE. — Sopra le glandole glutinifere e sopra gli occhi degli Ampeliscidi del golfo di Napoli »	91.
C. CHISTONI. — Valori assoluti degli elementi del magnetismo terrestre a Modena per l'Epoca 1887,7 »	97.
J. CAMUS. — Nuovo Parassita del <i>Paliurus aculeatus</i> Lam.	109.
M. MALAGOLI. — Il calcare di Bismantova e i suoi fossili microscopici »	110.
L. PICAGLIA. — Sopra una recente invasione del <i>Sirraptès paradoxus</i> Ill. »	119.
C. BERGONZINI. — Sulla spermatogenesi in alcuni mammiferi »	122.
L. PICAGLIA. — Elenco degli uccelli del Modenese (<i>Continua</i>) »	145.
J. CAMUS. — Alcune nuove osservazioni teratologiche sulla flora del Modenese »	212.
<i>Processi verbali</i> »	217.

